



**Ministero dell'Istruzione**  
**I.I.S.S. GIUSEPPE GREGGIATI**  
Via Roma, n.1 46035 Ostiglia (Mantova)  
Tel. 0386/802360 -802301  
email: [mnis006003@istruzione.it](mailto:mnis006003@istruzione.it)  
pec: [mnis006003@pec.istruzione.it](mailto:mnis006003@pec.istruzione.it)  
sito istituzionale: [www.istitutogreggiati.edu.it](http://www.istitutogreggiati.edu.it)  
C.F. 80024270201

Al Collegio dei Docenti dell'IIS G. Greggiati

e p.c.:

- al Presidente del Consiglio d'Istituto

- All'Albo della Scuola e al sito web

Integrazione all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione e revisione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita la progettazione triennale, orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi formativi, anche con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione.

### VISTI

- gli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 del Dlgs 16 aprile 1994, n.297, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

- il D.P.R. 275/99, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- il DPR 80/2013;
- la Legge n. 107/2015;
- il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- il Decreto Legislativo n. 63/2017, recante norme sull'effettività del diritto allo studio;
- il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- la Direttiva MIUR del 27.12.2012 relativa ai B.E.S.;
- i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale

#### TENUTO CONTO

- delle linee di indirizzo del Piano dell'offerta Formativa triennale dello scorso anno;
- delle priorità e dei traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di Miglioramento elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi emersi nel RAV;

#### ATTESO CHE

La **Mission** della nostra scuola dovrà:

- garantire l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Secondario di Istruzione Superiore "G. Greggiati", in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dagli ordinamenti nazionali;
- promuovere il successo formativo e la realizzazione individuale degli alunni, secondo

principi di equità e di pari opportunità attraverso azioni di potenziamento delle eccellenze, interventi di recupero per alunni in difficoltà, con percorsi personalizzati per alunni con BES.

- attivare percorsi PCTO e Apprendistato finalizzati all'orientamento personale, in vista delle scelte future, valorizzando le potenzialità e le inclinazioni di tutti.
- garantire l'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e promuovere la dimensione europea dell'educazione;
- favorire l'accoglienza degli alunni (DA, con BES e stranieri), il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie, attivando azioni specifiche e mirate;
- incidere sullo sviluppo armonico degli alunni/studenti sulla loro preparazione culturale, civile e morale, affermando i valori e i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea;
- ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, anche attraverso l'utilizzo di attrezzature funzionali, diversificate e tecnologicamente avanzate, per consentire agli studenti di inserirsi positivamente nella società del cambiamento e del rinnovamento;
- consolidare comportamenti responsabili e facilitare l'apertura al pluralismo delle idee e dei valori che caratterizzano la società contemporanea;
- promuovere il pensiero costruttivista, dove gli studenti apprendono attraverso un processo di costruzione attiva del proprio sapere e non per ricezione passiva di nozioni;
- favorire la didattica laboratoriale dove gli studenti possono cimentarsi in attività edificanti, stimolanti e riferite a contesti reali;
- favorire e potenziare le competenze digitali e tutte le forme di comunicazione dai linguaggi verbali ai linguaggi non verbali.

La **Vision** della nostra scuola porrà al centro lo studente, la sua crescita, i suoi valori, la piena realizzazione delle singole identità e la promozione del territorio per “un nuovo umanesimo e per una nuova cittadinanza”.

EMANA

ai sensi dell'art 3 del DPR 275/99 novellato dal comma 14 dell'art 1 della L107/15 **il seguente atto d'indirizzo ad integrazione** di quello emanato il 22.12.2021 con prot. num. 24549/A32

rivolto al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valido per il triennio 2022– 2025.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** della scuola comprende:

- l'offerta formativa, il curriculum verticale e le attività progettuali, con la descrizione degli obiettivi generali e specifici.
- la descrizione delle opportunità e delle minacce del contesto territoriale in cui l'Istituto è inserito, dei punti di forza e dei punti di debolezza (SWOT analysis);
- le caratteristiche dell'utenza dell'istituto in termini di alunni e di personale;
- l'analisi degli esiti scolastici dell'Istituto;
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- i regolamenti;
- le priorità de RAV e del PDM;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (organico dell'autonomia);
- il fabbisogno de personale ATA, il fabbisogno di strutture, attrezzature, e materiali.

Le **attività di ampliamento dell'Offerta Formativa** dovranno prevalentemente essere orientate alla realizzazione di:

- uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e attività connesse alla partecipazione a gare e concorsi che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche, in grado di ampliare gli orizzonti culturali e le opportunità formative senza prescindere dal garantire sicurezza e pari opportunità;
- attività e iniziative di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze, di sostegno e di integrazione;
- percorsi di tutoraggio e di peer education;
- piani specifici per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- percorsi interculturali, di miglioramento della conoscenza delle lingue straniere e delle altre culture, scambi culturali e stage PCTO in Italia e all'estero, progetti Erasmus Plus, vacanze studio, programma edu-change, metodologia CLIL anche in via sperimentale se deliberata dai cdc;
- attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e educativi degli alunni;

- attività di collaborazione con il territorio coerenti con le finalità della scuola;
- attività didattiche per i percorsi alternativi all'insegnamento della religione cattolica;
- attività di supporto pedagogico e psicologico alle problematiche dell'adolescenza e della giovinezza;
- attività di educazione alla salute e di educazione ambientale con particolare attenzione alla sostenibilità e alla raccolta differenziata;
- percorsi di Cittadinanza e Costituzione e progetti sulla legalità.

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma relativi alle Linee Guida 2012, che puntano verso l'innovazione delle pratiche metodologiche e didattiche, valorizzando in particolare la sperimentazione e l'apprendimento significativo (metacognitivo), l'insegnamento individualizzato (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzato (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali). Sarà fondamentale offrire suggerimenti, mediare modelli di apprendimento efficaci (che si ispirino ai sette orizzonti delle Avanguardie Educative),

garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti, sempre nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica.

La progettazione educativa e didattica potrà prevedere forme di **flessibilità didattica e organizzativa**, attraverso:

- la promozione della didattica laboratoriale e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- l'impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, la valorizzazione delle forme di apprendimento formale, informale e non formale in una prospettiva di apprendimento permanente;
- il monitoraggio delle competenze degli alunni incardinato all'interno dell'attività didattica, che consenta la loro certificazione nei modi e nei tempi indicati dalla normativa;
- il monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati nel corso dell'anno attraverso l'analisi qualitativa e quantitativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, indicare:

- aree da affidare alle Funzioni Strumentali al piano stesso;
- Organigramma e Funzionigramma;
- le aree da attivare attraverso progetti specifici;
- i criteri di utilizzo e i progetti da utilizzare nelle aree di potenziamento dell'Organico dell'autonomia;

Il Piano dell'Offerta Formativa terrà conto inevitabilmente delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento che vengono di seguito indicati:

PRIORITA'

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di progetti e strategie per favorire un percorso didattico personalizzato.

Attuazione di progetti volti al potenziamento delle lingue straniere.

### **Benessere e competenze chiave e di cittadinanza:**

attuazione di interventi a sostegno dello studio e di progetti per il rafforzamento delle life skill.

### **Ambiente di apprendimento:**

Potenziamento delle competenze digitali degli studenti del triennio.

Progettazione a medio/lungo termine per migliorare l'edilizia scolastica in un'ottica di benessere.

Sviluppo e aggiornamento tecnologico di laboratori.

### **Inclusione e differenziazione**

Sviluppo di progetti per sviluppare la creatività per gli alunni diversamente abili.

### **Continuità e orientamento**

Attività di orientamento in entrata.

Attività di orientamento in uscita (partecipazione a fiere e convegni dedicati e interventi di esperti del mondo lavorativo e universitario).

Attività di orientamento interno per la scelta dell'indirizzo dopo il biennio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Collegamento alle imprese del territorio attraverso l'attività di alternanza scuola - lavoro.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione e promozione di corsi di formazione rivolti al personale scolastico

Rilevazione delle competenze del personale scolastico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dal PTOF e dal Piano di Miglioramento deriveranno le scelte di distribuzione delle risorse finanziarie da effettuare al momento della stesura del Programma Annuale.

Nell'arco del triennio dovranno essere messe in campo tutte le azioni necessarie per la stesura di un Bilancio sociale, documento nel quale si integreranno tutti gli aspetti caratterizzanti questa scuola, intesa come soggetto che fornisce istruzione, spazi di crescita degli alunni, servizi alle famiglie e a tutta la comunità. Nel Bilancio sociale dovranno convergere tutte le risorse umane e finanziarie che consentono alla scuola di rispondere alle esigenze portate dalla comunità e dai singoli, nel rispetto della massima trasparenza dell'azione e del proficuo dialogo tra persone e istituzioni.

All'interno dell'istituzione scolastica saranno favorite e organizzate attività di formazione e aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico–metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa ed al sistema.

Obiettivo principale sarà la promozione:

- di comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- della cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le attività amministrative dovranno essere funzionali alla corretta e trasparente attuazione del piano. Il personale ausiliario deve essere valorizzato all'interno del proprio ruolo nella comunità educante e di pontefra la struttura organizzativa e gli alunni. Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo. La gestione economica

dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni. L'attività negoziale,

nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola e della pubblica amministrazione.

Il Collegio dei Docenti (nelle persone dei referenti Ptof) predisporrà il PTOF triennale prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico sulla base del nuovo organico e delle risorse economiche, e di collaborazione con il territorio. Il presente Atto, pubblicato in bacheca, acquisito al protocollo e agli atti della scuola, sarà reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

## CONCLUSIONI

La legge 107/15 ha portato notevoli cambiamenti nella gestione della scuola conferendo maggiori poteri in capo al DS includendo nel Piano dell'Offerta Formativa (introdotto a seguito delle leggi sull'autonomia art. 21 l. 59/97 e nel suo regolamento attuativo DPR. 275/99), adesso triennale, due importanti strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, al fine di garantire meglio e con maggiore efficacia il perseguimento del successo formativo dell'alunno: il RAV e il Piano di Miglioramento. Il PTOF è adesso, grazie alla sua valenza triennale, uno strumento flessibile che meglio potrà rispondere agli obiettivi della scuola e alla connotazione che la scuola vuole darsi in futuro perseguendo in modo più consona e adeguato la sua Mission e la sua Vision. Il piano, dunque, se organicamente realizzato e puntualmente attuato, garantirà il positivo cambiamento della scuola dell'autonomia. Una scuola sempre in linea con i principi generali dell'Unione Europea e del nostro dettato costituzionale.

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, il modello di Scuola che si intende costruire, con la collaborazione di tutta la comunità educante, sarà quello di una scuola seria e rigorosa con

se stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, presente sul territorio, radicata nella tradizione ma proiettata nel

futuro, aperta alle dinamiche comunicative ma soprattutto improntata al rispetto delle persone e delle regole proprie del vivere civile.

Il Dirigente Scolastico

*Lorena Raffaella Carfi*